



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO



Al Presidente del Consiglio regionale
On. Marco Vincenzi

RISOLUZIONE

Alla Sessione europea 2021. Indirizzi sulla Relazione informativa annuale della Giunta al Consiglio regionale anno 2020, relativamente alla partecipazione della Regione alle politiche dell'Unione Europea.

OGGETTO: Iniziative per il raggiungimento dell'obiettivo europeo di azzeramento del consumo di suolo annuale entro il 2050.

VISTI

l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, sottoscritta il 25 settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri delle Nazioni Unite, ed in particolare il Goal 15 relativo al consumo di suolo, da prevedere entro il 2050;

la comunicazione della Commissione al Parlamento europeo COM(2011) 571 final, contenente la *Tabella di marcia verso un'Europa efficiente nell'impiego delle risorse*, nella quale si propone il traguardo di un incremento dell'occupazione netta di terreno pari a zero da raggiungere, in Europa, entro il 2050

il 7° PAA – *Programma generale di azione dell'Unione in materia di ambiente fino al 2020*, approvato nel 2013, che ha rafforzato l'obiettivo di azzeramento del consumo di suolo;

il rapporto ISPRA *Consumo di suolo, dinamiche territoriali e servizi ecosistemici*, edizione 2020;

la *Strategia regionale per lo Sviluppo sostenibile "Lazio, regione partecipata e sostenibile"*, approvata con deliberazione della Giunta regionale 30 marzo 2021, n. 170;

la deliberazione del Consiglio Regionale 22 dicembre 2020, n. 13, avente ad oggetto *Un nuovo orizzonte di progresso socio-economico - linee d'indirizzo per lo sviluppo sostenibile e la riduzione delle diseguaglianze: politiche pubbliche regionali ed europee 2021-2027*;

PREMESSO CHE

l'Europa e le Nazioni Unite ci richiamano alla tutela del suolo, del patrimonio ambientale, del paesaggio, al riconoscimento del valore del capitale naturale e ci chiedono di azzerare il consumo di suolo netto entro il 2050, nonché di allinearli alla crescita demografica e di non aumentare il degrado del territorio entro il 2030;

i cambiamenti climatici hanno un forte impatto sul suolo e viceversa: infatti, variazioni nell'uso del territorio e del suolo possono accelerare oppure rallentare tali cambiamenti, senza suoli più sani e senza una gestione sostenibile del suolo e del territorio non potremo affrontare la crisi climatica, produrre cibo sufficiente e adattarci a un clima in cambiamento;

CONSIDERATO CHE

dal citato rapporto ISPRA (tab. 14) risulta che solamente nell'arco del 2019, nel territorio della regione Lazio il suolo consumato ammontava a 138.930 ha, oltre a 12.920 ha di altre coperture non considerate e aree con superficie minore di 1 kmq, e che pertanto la percentuale di suolo consumato nel 2019 ammontava a



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

8,08% più 0,75%, con un consumo di suolo netto nel 2018-2019 di 288 ha (pari a 0,21%), e densità consumo di suolo netto 2018-2019 pari a 1,67 mq/ha;

dal raffronto con le altre regioni risulta che il consumo di suolo nel Lazio si pone tra i più alti; ad esempio, nell'area metropolitana romana, solamente nel corso del 2019 sono stati divorati 108 ettari di suolo da asfalto e cemento, una superficie pari a 200 campi di calcio;

tali dati sono dovuti anche al proliferare di grandi infrastrutture di logistica su tutto il territorio regionale, che modificano il paesaggio con impressionante velocità, nonostante la crisi del mercato immobiliare ed il saldo demografico costantemente negativo;

si avverte sempre più la necessità, per la sicurezza idrogeologica, di invertire il trend, non solo fermando l'impermeabilizzazione ma anche facendo opere di "desigillatura" di superfici inutilmente lastricate, da restituire a verde magari fruibile e di qualità;

riguardo all'attività edilizia ed infrastrutturale, è ormai indispensabile utilizzare le risorse per la riqualificazione di edifici ed infrastrutture degradati ed abbandonati, invece di continuare a divorare grandi porzioni di suolo;

TENUTO CONTO CHE

nel documento Strategia regionale per lo Sviluppo sostenibile "Lazio, regione partecipata e sostenibile" è confermato il trend negativo della regione rispetto all'azzeramento di consumo di suolo annuale entro il 2050, in quanto è scritto che, almeno nel breve periodo, sebbene si riscontri una riduzione del consumo, questa "non sembra comunque sufficiente a raggiungere l'azzeramento nel 2050";

appare altresì lontano l'obiettivo di allineare il consumo di suolo alla crescita demografica e di non aumentare il degrado del territorio entro il 2030;

dai dati rilevati, risulta che il territorio della Regione Lazio è estremamente in ritardo nell'adottare adeguate soluzioni finalizzate alla drastica riduzione del consumo di suolo, in particolare nell'area metropolitana romana ma anche nelle altre province, con grave responsabilità dell'amministrazione urbanistica regionale;

la messa in sicurezza del territorio regionale, sempre più vulnerabile ad eventi atmosferici, la difesa delle coste e del suolo, sono interventi realizzabili con tanti progetti e cantieri diffusi, che darebbero altresì lavoro per molti anni al settore edile, e permetterebbero di lasciare in eredità un territorio più sicuro, vivibile e fruibile per i nostri figli;

Tanto visto, premesso e considerato, il Consiglio Regionale

IMPEGNA

la Giunta regionale ad adottare quanto prima gli atti e regolamenti necessari a fermare drasticamente il consumo di suolo, attraverso una adeguata pianificazione e regolamentazione concernente:

- la riqualificazione, in via prioritaria, di opere edilizie ed infrastrutturali esistenti, laddove siano presenti nelle aree considerate;





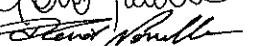


CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

- la regolamentazione delle nuove opere edilizie ed infrastrutturali al fine di mantenere il suolo quanto più possibile libero da sigillature;
- l'aumento di infrastrutture verdi a rilevanza ecologica e di incremento della naturalità;
- la pianificazione di opere di desigillatura di superfici inutilmente lastricate;

al fine di creare concrete premesse per il definitivo azzeramento del consumo di suolo nel 2050, come previsto dall'Agenda 2030 e dalla strategia della Commissione europea.

I Consiglieri Regionali

Silvia Blasi 
Francesca De Vito 
Loreto Marcelli 
Valerio Novelli 
Gaia Pernarella 
David Porrello 